

Chiamati per nome

INTRODUZIONE AL PERCORSO

ASCOLTIAMO

Dal libro della Genesi (2,18-23)

¹⁸Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile».

¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò

un aiuto che gli fosse simile. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse:

«Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta».

In modo solenne, all'inizio del **rito del battesimo**, avete presentato vostro figlio/a annunciando il nome che avete scelto. Riviviamo quel momento e in particolare la prima parte chiamata

RITO DI ACCOGLIENZA:

Quando tutti sono radunati il celebrante saluta i presenti, quindi si rivolge ai genitori di ogni bambino e domanda loro:

Che nome date al vostro bambino?

Genitori: N .

Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Genitori: Il Battesimo.

Cari genitori, chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato.

Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori: Sì.

Rivolgendo la parola ai padrini il celebrante domanda:

E voi, padrino e madrina, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrini: Sì.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEI BAMBINI

Il celebrante prosegue:

N. ,

con grande gioia

la nostra comunità cristiana ti accoglie.

In suo nome io ti segno col segno della croce.

E dopo di me anche voi, genitori e padrini,

farete su questo bambino

il segno di Cristo Salvatore.

RIFLESSIONE E CONDIVISIONE

- La prima domanda che viene posta ai genitori riguarda il nome del bambino: perché la scelta di "quel" nome?
- Ripensando ad Adamo, quale può essere il senso più profondo di dare un nome a qualcosa, in questo caso a qualcuno? (ricordiamo anche quando i bambini da piccoli danno un nome ai loro giochi, animali...)
- La risposta che diamo alla seconda domanda del rito dell'accoglienza, ossia la richiesta del Battesimo, riveste i genitori di una grande responsabilità. Cosa ne pensiamo?
- Il segno della croce è il simbolo dell'accoglienza del bambino nella comunità cristiana.

Come renderlo concreto per i nostri figli ogni giorno? Quali gesti, attenzioni, segni, ci possono aiutare?

- Dare un nome è novità, distinzione, è dare un'identità. Come battezzati i vostri figli hanno quindi ricevuto un'identità specifica nel mondo e all'interno della comunità cristiana e con questa anche un progetto preciso e unico:

SEGNO

Gesù afferma che i nostri nomi sono "scritti nel cielo" cioè nel cuore di Dio.

Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli". (Lc. 10, 20)

Il Dio del vangelo non è il Dio delle persone fatte in serie, senza volto e senza nome: al contrario è un Dio che ha il nome di Padre e per questo ama ciascuno dei suoi figli chiamandolo per nome.

C'è per tutti un Dio Padre che ci offre la possibilità di vivere da figli, amati non per quel che facciamo, ma per quello che siamo.

PREGHIAMO INSIEME

ANTIFONA (Cf. Gal. 1,15)

**Dio mi ha pensato
fin dal grembo di mia madre
e mi ha chiamato a vivere nel suo amore.**

SALMO 139

Signore, tu sei sempre con me e mi conosci.
Conosci tutti i miei pensieri,
sei con me
quando cammino e quando riposo.

Mi sei sempre vicino
e posso contare sul tuo aiuto.
Non esiste un posto dove stare lontano da te.

Anche quando il buio mi circonda e fa paura,
se sto con te la notte è chiara come il giorno.

Sei tu che mi hai creato,
mi hai ricamato nel grembo di mia mamma.
Ti lodo perché mi hai fatto
in modo stupendo.

Ti ringrazio perché tutto quello che hai fatto
è meraviglioso.

Non ero ancora nato e già mi vedevi.
I miei giorni sono tutti scritti nel tuo libro.
Da sempre mi conosci, mi ami
e prepari per me una vita meravigliosa.

Sei forte Signore,
i tuoi pensieri per me sono troppo grandi
se li conto sono più della sabbia.
Quando credo di aver capito
cosa devo fare
tu mi sorprendi con nuovi progetti.

Guardami Signore,
abita sempre nel mio cuore
non permettere che io segua la via del male
e guidami sulla via della vita.

Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

A CASA CON I NOSTRI FIGLI

- A partire dalle foto o dal filmato del battesimo raccontare l'attesa, la gioia dell'accoglienza avvenuta, la scelta del nome, la scelta del battesimo.
- Rivivere la sera l'esperienza della "Benedizione" usando il cartoncino consegnato.